

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO

2016



Indice

Sommario

01. Organi sociali della Controllante	3
Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale	3
Collegio Sindacale	3
02. Dati di sintesi della Società	4
Settore di attività	4
Aree geografiche di attività	4
03. Risultati e andamento della gestione	5
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	5
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio	8
Indagine della procura di Firenze	9
Operazione infrastrutture leggere	9
Approvvigionamento delle forniture	9
Sviluppo progetti Extra – Ato	10
Ekovision Srl	11
Valdisieve	12
Futura	13
TB	13
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	14
Amministrazione Straordinaria	14
Corrispettivo 2017	14
Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di impresa con Cooplat	14
Aumento di Capitale e richiamo decimi	15
Sentenza dichiarativa di fallimento La Castelnuovese e Unieco	15
Nuovo modello organizzativo	16
Evoluzione prevedibile della gestione	16

01.Organi sociali della Controllante

Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale

Presidente Roberto Paolini

Amministratore Delegato Marco Mairaghi

Consiglieri di Amministrazione:

Alberto Busi

Paolo Cenderelli

Stefano D'Incà

Alessandro Frosali (vice presidente)

Rossana Landini

Gianfranco Saetti

Filippo Severi (vice presidente)

Direttore Generale: Alfredo Rosini

Collegio Sindacale

Presidente Maurizio Cerofolini

Sindaco Effettivo Alessandro Manetti

Sindaco Effettivo Mauro Turchi

02. Dati di sintesi della Società

Settore di attività

Sei Toscana è una società concessionaria di servizio pubblico, opera nel settore ambientale e si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero delle materie. In particolare, le attività svolte sono riconducibili alle seguenti filiere.

Filiera di attività						
Raccolta	Trasporto e smaltimento	Recupero e valorizzazione di materie	Realizzazione Impianti ed infrastrutture di supporto	Gestione del tributo ambientale	Post-gestione dei siti di smaltimento	Fornitura di servizi ambientali ad imprese ed enti pubblici

La Società ha come oggetto l'attività di gestione dei rifiuti, così come definita dall'articolo 183 del D.Lgs 152/2006, nei Comuni facenti parte dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, compresa la progettazione e realizzazione delle opere previste nella pianificazione dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud.

Più in generale, potrà svolgere l'attività di gestione dei rifiuti, sempre come definita dall'articolo 183 del D.Lgs 152/2006, in tutto il territorio nazionale anche attraverso la partecipazione a procedure indette da Comuni o ambiti ottimali.

Aree geografiche di attività

Sei Toscana è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'area dell'ATO Toscana Sud. Si tratta del bacino territoriale comprendente le intere province di Arezzo Grosseto e Siena, insieme ai 6 comuni della Val di Cornia (in provincia di Livorno). La concessione ha avuto inizio il primo gennaio del 2014 e durerà per venti anni.

Il territorio di riferimento

SUPERFICIE

12.063 km²

COMUNI 52,5% della sup. totale

105 di cui

36 aretini

35 senesi

28 grossetani

6 della Val di Cornia (LI)

ABITANTI RESIDENTI

circa 900.000 il 25% della popolazione Toscana



Si tratta di un territorio estremamente variegato sia dal punto di vista orografico, che da quello del grado di inurbamento. Questo comporta, conseguentemente, diverse articolazioni del servizio, legate anche al diverso livello di diffusione della raccolta differenziata.

Il 1° novembre 2015 la gestione di SEI Toscana è stata avviata anche nei comuni della provincia di Livorno: Piombino, Castagneto Carducci, Suvereto, San Vincenzo, Sassetta, Campiglia Marittima.

03. Risultati e andamento della gestione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Con l'esercizio 2016, Sei Toscana S.r.l. procede alla redazione del primo Bilancio Consolidato, l'area di consolidamento è costituita dalla controllante Sei Toscana S.r.l.; dalle controllate Ekovision S.r.l. e Valdisieve Scarl. Quest'ultima non avendo ancora approvato il bilancio di esercizio del 2016, è rimasta fuori dal consolidamento ed è rimasta la valorizzazione al costo nelle scritture di Sei Toscana. Rientrano nel perimetro anche le Collegate TB S.p.A. e Futura S.p.A., il cui consolidamento è stato effettuato al Patrimonio Netto.

Sul fronte patrimoniale si possono evidenziare alcuni elementi. L'impatto sul totale dell'Attivo è di circa 2 M.ni di euro, frutto di alcune movimentazioni, come l'inserimento di immobilizzazioni immateriali di Ekovision, 1,5 M.ni di euro di cui

0,9 per avviamento già precedentemente contabilizzato, 2,3 M.ni di euro tra le immobilizzazioni materiali conseguenti all'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing, come previsto dal consolidato. L'annullamento della partecipazione in Ekovision S.r.l. e la valorizzazione delle partecipazioni in imprese collegate al patrimonio netto ha comportato una riduzione del valore delle Immobilizzazioni Finanziarie rispetto al bilancio della controllante. Per Futura S.p.A., valutata al patrimonio netto, la perdita di esercizio di circa 0,5 M.ni di euro e l'obbligo di iscrivere una riserva in presenza di strumenti derivati, ha portato in negativo il valore del patrimonio netto, con conseguente riduzione del valore partecipazione. È presente una riserva per strumenti di copertura dei flussi finanziari futuri anche in TB S.p.A., a il valore del patrimonio netto ne ha neutralizzato sostanzialmente l'impatto.

Il confronto tra Patrimonio Netto di Sei Toscana e quello di Gruppo evidenzia una riduzione circa 0,95 M.ni di euro; è data sostanzialmente dal netto dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (-1,1 M.ni di euro) e della riserva di primo consolidamento (0,04 M.ni di euro) e gli utili/perdite portate a nuovo (0,04 M.ni di euro).

Nel passivo, emerge un incremento dei debiti finanziari di circa 2,1 M.ni di euro sempre per l'effetto dell'esposizione con il metodo finanziario dei contratti di leasing.

Nel conto economico, gli elementi di variazione discendono principalmente dall'elisione delle poste infragruppo, dalla contabilizzazione dei leasing e delle variazioni del valore delle partecipazioni. A Livello di risultato finale circa 0,065 M.ni di euro.

Di seguito la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2016	
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>% su Ricavi vendite</i>
Ricavi delle vendite	€ 161.475.967	
Altri Ricavi	€ 10.350.092	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 171.826.059	
Costi esterni operativi	€ 113.796.583	
Altri costi operativi	€ 965.385	
VALORE AGGIUNTO	€ 57.064.091	
Costi del personale	€ 43.481.503	
EBITDA	€ 13.582.588	7,90%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 10.348.849	
EBIT	€ 3.233.739	1,88%
Risultato dell'area finanziaria	€ 18.872	
Rettifiche di valore	€ 28.039	
RISULTATO LORDO	€ 3.280.650	1,91%
Imposte sul reddito	€ 1.640.133	
RISULTATO NETTO	€ 1.640.517	0,95%
RISULTATO NETTO del Gruppo	€ 1.630.594	
RISULTATO NETTO di Terzi	€ 9.923	

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	
	31-12-2016
Crediti per decimi	€ 9.000.000
ATTIVITA' A BREVE (a)	€ 8.780.235
depositi bancari e postali	€ 8.202.791
denaro e valori in cassa	€ 1.307
Altre attività finanziarie	€ 576.137
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE (b)	€ 18.358.060
debiti verso banche entro 12 mesi	€ 16.672.682
altri debiti entro 12 mesi	€ 1.685.378
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE (a-b)	-€ 577.825
<i>CREDITI FINANZIARI A LUNGO (c)</i>	€ 1.860.000
<i>PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO (d)</i>	-€ 18.864.767
Debiti per finanziamento Soci	-€ 7.427.245
debiti verso banche oltre 12 mesi	-€ 9.851.769
altri debiti oltre 12 mesi	-€1.585.753
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A LUNGO (c+d)	-€ 17.004.767
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ 17.582.592

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CREDITI SOCI VERSAMENTI	€ 9.000.000	MEZZI PROPRI	€ 30.909.539
ATTIVO FISSO	€ 31.430.809	MEZZI PROPRI di TERZI	€ 488.007
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.815.835	Capitale sociale	€ 26.296.566
Immobilizzazioni materiali	€ 16.507.011	Riserve	€ 2.956.302
Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.107.963	Perdite portate a nuovo	€ 26.077
		Risultato di esercizio	€ 1.630.594
		Risultato di esercizio di Terzi	€ 9.923
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 97.416.507	Capitale e riserve di terzi	€ 478.084
Magazzino	€ 811.182	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 38.992.903
Liquidità differite	€ 88.401.227		
Liquidità immediate	€ 8.204.098	PASSIVITA' CORRENTI	€ 83.780.290
ATTIVITA' CONSOLIDATE	€ 16.323.423		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 154.170.739	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 154.170.739

Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

Il terzo anno di gestione del contratto sottoscritto con l'ATO Toscana Sud – ed il primo nel quale viene redatto anche il Bilancio Consolidato - rappresenta un anno particolare e delicato nella storia di SEI Toscana.

Pur confermando risultati soddisfacenti nella gestione e nella programmazione dei servizi sul territorio, gli eventi che hanno definito il contesto di riferimento hanno innegabilmente condizionato l'attività della società sia da un punto di vista gestionale che strategico.

A partire dal 1° marzo, con l'accesso agli uffici da parte della Guardia di Finanza nell'ambito dell'indagine sulla gara per l'affidamento del servizio, si sono susseguiti diversi eventi che hanno influenzato - soprattutto dal punto di vista relazionale e di immagine - l'andamento della società.

Il processo di posizionamento e di costruzione dei rapporti con il territorio avviato nei primi due anni di gestione, ha risentito in maniera considerevole degli avvenimenti. In particolare i rapporti con ATO, fin dall'inizio poco fluidi, si sono ulteriormente irrigiditi. Ciò ha comportato sforzi maggiori nell'interlocuzione e nell'individuazione di posizioni condivise. Di riflesso, anche il rapporto con le amministrazioni comunali ha portato ad un rallentamento nel processo di costruzione del rapporto di fiducia con il nuovo soggetto di riferimento. Ad incidere su tale panorama anche il contesto politico/elettorale, particolarmente in fermento visti gli avvicendamenti che hanno interessato molti comuni del territorio.

In relazione a tale contesto, i risultati raggiunti in ambito gestionale appaiono particolarmente positivi e soddisfacenti. La struttura, nelle diverse fasi, ha rinnovato il proprio impegno a portare avanti il servizio e la programmazione, senza derogare e senza perdere di vista gli obiettivi di gestione. A conferma dell'intensa attività finalizzata alla buona conduzione del servizio, SEI Toscana ha portato avanti per tutto il 2016 una profonda riorganizzazione aziendale che ha interessato tutte le strutture, con particolare attenzione all'area tecnica. Al contempo, come elemento fondamentale di una corretta gestione dei rifiuti, la società ha continuato a curare i rapporti con i cittadini e con il territorio con l'obiettivo, rinnovato con carattere di assoluta priorità nel 2017, di recuperare il terreno perso in termini di fiducia.

Al fine di adempiere alle linee guida strategiche individuate dai soci, il Consiglio di Amministrazione approvò in data 8 novembre 2016 una "Proposta di Strategia Industriale" i cui contenuti dovevano essere presentati all'ATO affinché questi provvedesse, in piena e totale autonomia, a redigere il "Piano d'Ambito", indispensabile per SEI per programmare le proprie azioni ed i propri investimenti futuri. Le note vicende giudiziarie hanno comportato un arresto dell'iter previsto. Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere a riesaminare la "Proposta di Strategia Industriale" verificandone i contenuti, anche alla luce di quanto accaduto dal novembre 2016 ad oggi, al fine di formulare un organico documento strategico.

Per gli aspetti più prettamente operativi e descrittivi della gestione del Servizio, si rimanda al bilancio separato di Sei Toscana S.r.l., ove tali aspetti sono stati più compiutamente evidenziati. Si riportano di seguito gli eventi maggiormente rappresentativi del 2016.

[Indagine della procura di Firenze.](#)

La Procura di Firenze avviava nell'anno 2014 indagini in merito alla gara per l'affidamento dei servizi.

L'indagine riguarda alcuni Amministratori (oggi non più in carica), il Direttore Generale della Comunità d'Ambito Toscana Sud nonché alcuni consulenti che avevano supportato l'Ato stessa.

Il 9 novembre 2016 il G.I.P. del Tribunale di Firenze emanava ordinanza a seguito di richiesta di misura cautelare nei confronti dell'Amministratore Delegato di Sei Toscana e di un Consigliere di Amministrazione, parzialmente riformata dal Tribunale Distrettuale del Riesame (ordinanza del 9 marzo 2017) che ne riduce il divieto.

L'indagine della Procura di Firenze ha generato l'apertura di un procedimento ANAC che è sfociato nella proposta di misure straordinarie ex art 32 DL 24 giugno 2014 n.90 al Prefetto di Siena, inviata in data 8 febbraio scorso.

Come risulta dalle memorie depositate presso l'ANAC, l'Assemblea della Società, in data 13 dicembre 2016, ha rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione, nominando tutti membri non in carica all'epoca dei fatti oggetto di indagine.

L'Assemblea dei soci del 2 dicembre 2016 ha deliberato l'accantonamento degli utili derivanti dalla gestione del contratto di servizio per tre anni.

Il 28 dicembre del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, che in quanto tale non fa parte dell'organo amministrativo.

In data 25.05 u.s. la Società ha ricevuto notizia di essere soggetta ad indagine (procedimento n. 21127/14 R.G.N.R., iscritto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze) ex d.lgs.vo 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa degli enti).

[Operazione infrastrutture leggere.](#)

In attuazione delle Linee Guida dello sviluppo strategico societario nell'ottobre del 2016 sottoscrive, previa delibera del consiglio di amministrazione del 30 settembre, un contratto preliminare condizionato con la Cooperativa La Castelnuovese per l'acquisizione delle quote di "Infrastrutture leggere" a sua volta titolare del 44,2% di Uch Holding che possiede il 98% di Sta Spa.

Tale contratto ha previsto la corresponsione di euro 500.000,00 a titolo di caparra confirmatoria al momento della sottoscrizione e ulteriori versamenti sono previsti per importi di euro 5.000.000,00 alla sottoscrizione del contratto definitivo e il saldo al 30 giugno del 2018.

Il preliminare citato è sottoposto ad alcune clausole sospensive: risoluzione recesso del preliminare tra La Castelnuovese ed Ecolat per acquisizione di analoghe quote, cancellazione pegno su quote, presentazione ed omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti o in alternativa presentazione di concordato preventivo o altra procedura concorsuale.

[Approvvigionamento delle forniture.](#)

Nell'anno 2016 è stata rivista l'organizzazione della struttura acquisti ed iniziato il processo di miglioramento atto a individuare competitive condizioni di fornitura, introdurre un organico sistema di gare e creazione dell'albo fornitori.

Contemporaneamente sono state effettuate gare di acquisto che, per l'anno 2016, hanno portato ad un risparmio sulla base del budget di acquisto pari 1,4 milioni € (15% sul trattato di 10 milioni €) mentre per il 2017 le gare effettuate e quelle in programma per l'anno futuro fissano un target previsionale pari al -5/7% sul negoziato.

Oltre alle gare sono state fissate le basi per il miglioramento della gestione delle attività di acquisti, introducendo un sistema informatizzato per la definizione e manutenzione dell'Albo Fornitori, una rivisitazione delle condizioni generali di acquisto ed individuazione con possibile implementazione di sistemi di authority manutenzione atti a migliorare i rapporti di fornitura e costi di riparazione dei mezzi.

Sviluppo progetti Extra – Ato.

Lo sviluppo dei progetti così detti "extra ATO", identificati come quelli che esulano dai servizi ed attività di cui al contratto di servizio con Ato Toscana Sud (sia per tipologia di attività che di territori potenzialmente interessati), è attuativo delle Linee Guida dello sviluppo strategico societario del settembre 2015 che, nel corso dell'esercizio 2016 ha vissuto la prima e reale fase di start up.

Progetto "Umbria": a fronte dell'accordo interregionale Toscana - Umbria (Accordo firmato in data 16 marzo 2016) avente per oggetto "l'integrazione delle attività di raccolta, trattamento, riciclo, recupero e smaltimento tra Umbria e Toscana", SEI Toscana ha regolarizzato partnership societarie con realtà Umbre, qualificandosi quale referente industriale principale per l'implementazione dell'accordo regionale. Si ricorda infatti che SEI Toscana e la Società SOGEPU (una delle principali aziende umbre operanti nel servizio integrato dei rifiuti, nonché l'azienda di riferimento nella gestione dei rifiuti dell'ATI 1 Umbria con il 41% degli abitanti serviti, oltre ad avere la gestione del polo impiantistico di valenza regionale sito in Città di Castello) hanno siglato una lettera di intenti (dicembre 2015) con lo scopo di definire un percorso che portasse ad uno scambio azionario tra le società, al fine di strutturare una operazione industriale che trova la sua principale linea di sviluppo nella partecipazione alla gara ATO1 Umbria. Infatti, sempre SEI e SOGEPU, sono altresì firmatarie dell'accordo quadro (insieme ad altre realtà imprenditoriali umbre) per la partecipazione alla gara di affidamento del servizio di igiene ambientale del bacino ATO 1 Umbria. Il costituendo RTI è già stato pre-qualificato, ed il bando di gara sarà pubblicato nel secondo semestre 2017. Si rileva inoltre che SEI Toscana aveva avviato (e concluso) una due diligence per l'acquisizione della società Tuscia Ambiente Srl, proprietaria dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica di Viterbo. L'interesse per tale operazione era anch'essa legata alla strategicità dell'impianto che poteva essere a supporto dei fabbisogni umbri sul trattamento della forsu. Nonostante la regolarizzazione di un contratto di investimento con la proprietà di Tuscia Ambiente srl, la trattativa al momento risulta sfumata per il non avveramento di alcune delle condizioni sospensive poste nel contratto medesimo.

Progetto sviluppo settore energetico: SEI, ha stipulato con la società EGEA S.p.A. di Alba (Cuneo) un Accordo di partenariato industriale/societario per lo sviluppo di iniziative nel settore del risparmio energetico, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e servizi ambientali/energetici, del 25/10/2016, il cui oggetto è declinato in un piano di sviluppo per le attività di i) impianti di teleriscaldamento a gas metano ii) illuminazione pubblica e risparmio energetico iii) impianti per la produzione di biometano da biogas e/o digestione anaerobica. Il 2016 è stato l'esercizio in cui le due società hanno definito gli ambiti ed il mercato potenzialmente oggetto dello sviluppo. Si ipotizza che le prime attività saranno implementate già nell'esercizio 2017. A perfetta complementarietà industriale e territoriale tra Sei ed Egea, la

definizione di un piano industriale di settore, potrebbe anche prevedere una compartecipazione societaria tra le due realtà.

Tenuto conto anche del progetto EGEA, l'Accordo siglato ad inizio anno con Terni Energia/Estra Clima per l'illuminazione pubblica è stato risolto ad inizio 2017. Con Terni Energia ed ESTRA Clima, rimane in via di sviluppo il solo progetto per il Comune di Castelnuovo Berardenga, presentato con lo strumento del project finance nel 2016.

Sempre in relazione all'attuazione delle Linee Guida dello sviluppo strategico societario, nell'ottica della integrazione impiantistica, si ricorda la valutazione – ancora in corso - sulla possibilità di acquisizione degli impianti destinati alle attività di selezione, trattamento e valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e di proprietà dei soci.

Preme infine segnalare, la predisposizione e rilancio di un nuovo piano commerciale con la società MUNICIPIA - aggiudicataria della manifestazione di interesse per l'attività di recupero evasione della tari, indetta da Sei nell'anno 2015 ed il cui contratto è stato regolarizzato nel marzo 2016 - per la promozione delle attività di recupero dell'evasione e riscossione coattiva della tari ma anche per la gestione di tutti i tributi comunali.

L'esercizio 2016 ha rappresentato anche la chiusura di alcuni progetti che, per motivi economici e/o industriali non erano più perseguibili ed attuabili. Infatti è stata risolta la trattativa per l'acquisizione della società Bracciano Ambiente ed è in corso di liquidazione la società SEI ELCE, società costituita a fine 2015 per lo sviluppo delle attività nell'alto viterbese (raccolta rifiuti urbani e gestione della piattaforma multimateriale).

[Ekovision Srl](#)

L'anno 2016 è stato caratterizzato da un trend positivo per la società Ekovision Srl così come previsto dal Piano Industriale e dal Budget della società. I ricavi delle vendite dell'esercizio sono stati di € 888.620 superiore di circa il 20% superiore rispetto al risultato 2015.

Il capitale Sociale durante il corso del 2016 è stato portato a € 1.485.000,00 a seguito di un aumento dello stesso riservato a Municipia Spa (Engineering Ingegneria Informatica Spa) che ha quindi acquisito il 19% delle partecipazioni. La compagine Sociale risulta dunque ad oggi così ripartita:

Sei Toscana Srl	63,585%
Municipia SpA	19,000%
Numeko Srl	17,415%

Nel corso dell'anno sono stati fatti significativi investimenti nell'area commerciale e marketing.

Di sicura rilevanza è da considerare il nuovo Accordo Commerciale tra Ekovision Srl, Municipia Spa e Engineering Ingegneria Informatica Spa che è stato sottoscritto tra le parti nel mese di dicembre 2016 e che fa seguito all'entrata nel Capitale Sociale di Municipia Spa, l'accordo prevede ampi margini di collaborazione commerciale tra le parti con l'obiettivo di presidiare fortemente il mercato Italiano delle aziende che si occupano di Ambiente.

In continuità alle attività dell'anno precedente la società nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su progetti ritenuti particolarmente innovativi.

In Sei Toscana le principali attività svolte nel 2016 sono:

- Avviati analisi e sviluppo moduli "Programmazione Servizi" e "Consuntivazione Servizi", attualmente in fase di conclusione.
- Avviati analisi e sviluppo del modulo "Progettazione Servizi", attualmente in fase di conclusione.
- Pubblicati su WEB i dati relativi ai rifiuti raccolti, su pagina Ekovison BI, con accessi diversificati per Comuni e ATS.
- Gestione dati relativi ai flussi primari e secondari, ai fini del Controllo di Gestione.
- Completamento Ciclo Attivo e Passivo e avvio procedura di gestione Magazzini.
- Analisi costi carburanti ai fini del Controllo di Gestione.
- Gestione su APP Mobile di:
 - Consegna materiali sul territorio (kit porta a porta);
 - Censimento attrezzature.

L'obiettivo per l'anno 2017 è quello di integrare la copertura funzionale delle attività di Progettazione dei Servizi all'interno della soluzione ERP. Anche in questo caso si tratta di una duplice opportunità, non essendo presente sul mercato software una vera e propria soluzione dedicata alle attività di progetto, tantomeno integrata in un Sistema ERP nativamente Web.

Valdisieve

Il 13 ottobre 2016 la Società ha acquistato da Sta S.p.A. una quota del valore nominale di Euro 2.412.786, pari all'85% del capitale sociale, di Valdisieve Scarl, a sua volta titolare di una quota di euro 284.746,45 (pari al 9,98% del capitale sociale) di AER – Ambiente, Energia Risorse S.p.A. e di una quota di euro 99.813,44 (pari al 10,02% del capitale sociale) di AER Impianti S.r.l..

Detta partecipazione è ritenuta strategica alla luce del Linee Guida dello sviluppo strategico societario, considerato che AER S.p.A. è affidataria, fino al 2030, dei servizi di igiene urbana, raccolta e smaltimento rifiuti nel territorio della Valdisieve e del Valdarno Fiorentino.

Il Prezzo di Acquisto è stato convenuto in Euro 1.496.316, pari alla differenza tra:

- Euro 2.412.786 (corrispondente al valore nominale della partecipazione acquistata); e
- Euro 916.470 (pari alla percentuale del debito di STA verso Valdisieve Scarl di cui Sei Toscana si fa carico con l'acquisto).

Ad oggi il Bilancio della società non è stato ancora approvato.

Futura

Il consolidamento di Futura S.p.A. evidenzia gli elementi che hanno contraddistinto il suo bilancio, da un punto di vista di Sei Toscana, e cioè perdita di esercizio di circa € 506.000 - tale risultato, come comunicato dalla Società) è sostanzialmente influenzato da alcune operazioni straordinarie: una svalutazione crediti per euro 630.000; pesa decisamente la svalutazione del credito verso Unieco per circa € 503.000 entrata in liquidazione coatta amministrativa. Inoltre sono stati svalutati alcuni crediti, in via prudenziale, se pur la società abbia richiesto il riconoscimento all'ATO; tali crediti si sono generati nei confronti di conferitori extra provincia di Grosseto e non normati in convenzione ma autorizzati dall'ATO per saturare l'impianto. (la Società è tutt'ora in attesa di un riscontro formale); ed una minusvalenza generatasi per la dismissione del trituratore per circa € 215.000.

A seguito delle variazioni dei principi contabili, Futura ha evidenziato in contabilità i derivati di copertura sottoscritti contestualmente al contratto di finanziamento in project financing, che, come contro partita, hanno determinato una riserva del patrimonio netto per circa € 4.713.000 la cui valutazione è stata fatta da un terzo indipendente. Tale iscrizione ha portato in negativo il patrimonio netto. Tale riserva di patrimonio netto non sono da considerarsi per le finalità di cui agli articoli 2412 (Limiti all'emissione), 2433 (Distribuzione degli utili ai soci), 2442 (Passaggio di riserve a capitale), 2446 (Riduzione del capitale per perdite) e 2447 (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura della perdita.

TB

TB S.p.A. è proprietaria dell'impianto di Selezione e trattamento di Terranuova Bracciolini. Sei Toscana possiede una percentuale del 20% delle azioni della Società. La collegata chiude il bilancio 2016 con un utile di € 724. 484. TB, il cui impianto è stato realizzato con il metodo del Project Financing, ha un contratto di hedging a copertura del rischio di tasso sul contratto di finanziamento, il cui impatto in termini di riserva negativa di patrimonio netto è di € 502.372. L'impianto di selezione e compostaggio di TB spa non rientra nel perimetro di gara tuttavia la Comunità di Ambito nella sua funzione di Ente regolatore in data 24 ottobre 2011 ha sottoscritto una convenzione con, Comune di Terranuova Bracciolini, CSAI Spa e TB Spa, con la quale si prevede il subentro della Comunità di Ambito alle obbligazioni assunte da CSAI nella convenzione del 02/09/2004. La convenzione ha preso efficacia dal 01/01/2014 e dunque da tale data la Comunità di Ambito in conformità alle sue funzioni di Regolatore, può pianificare i conferimenti all' impianto e garantire al Gestore Unico l'accesso.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Amministrazione Straordinaria.

A seguito del documento istruttorio recante l'analisi dell'ordinanza di misure cautelari emanata dal GIP del Tribunale di Firenze, il Presidente dell'ANAC comunicava alla SEI Toscana s.r.l. l'avvio del procedimento di proposta al Prefetto di adozione delle misure straordinarie di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014.

L'ANAC, proponeva al Prefetto della Provincia di Siena di adottare, nei confronti della SEI Toscana s.r.l., *«la misura prevista dall'art. 32, comma 1, lett. b), del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 114/2014 e cioè la straordinaria e temporanea gestione»* della società *«relativamente al contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ATO Toscana Sud, e ai contratti stipulati dalla medesima società, in esecuzione delle previsioni contrattuali, attraverso la nomina di uno o più amministratori straordinari, contestualmente sospendendo tutti poteri degli altri organi sociali, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 32»*.

Il Prefetto assumeva il provvedimento prot. n. 0006898 del 17 marzo 2017, notificato alla SEI Toscana s.r.l. il successivo 20 marzo, con il quale viene disposta, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del d.l. n. 90/2014 conv. in l. n. 114/2014 la straordinaria e temporanea gestione della SEI Toscana s.r.l. *«attraverso la nomina, quali amministratori straordinari, del Dott. Maurizio Galasso, del Dott. Salvatore Santucci e del Dott. Paolo Longoni (...) relativamente al contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei comuni compresi nell'ATO Toscana Sud, nonché ai contratti stipulati dalla medesima Società in esecuzione delle previsioni contrattuali»*.

Il provvedimento prefettizio precisa che *«Per la durata della straordinaria e temporanea gestione di SEI Toscana srl, stabilita in mesi tre, rinnovabili, a decorrere dalla data della notifica del presente provvedimento, ai sopra nominati amministratori straordinari sono conferiti, limitatamente ai contratti di cui al punto 1, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto-legge n.90/2014 convertito con modificazione dalla legge n. 114/2014, con contestuale sospensione, relativamente all'esecuzione dei contratti da cui trae origine la presente misura, dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa»*.

Il 19 maggio 2017 la società presentava ricorso al Tribunale Amministrativo avverso al procedimento di Commissariamento.

Corrispettivo 2017

Il 20 marzo del 2017 è stato approvato il corrispettivo del 2017. Il valore individuato è stato oggetto di accertamento da parte della Società che ha riscontrato analogamente a quanto avvenuto negli anni scorsi la mancanza di una parte del dovuto. A questo proposito oltre ad aver accantonato un fondo per importi pari a € 971.009, la Società ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo.

Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di impresa con Cooplat.

Coerentemente con le previsioni dei patti parasociali, SEI ha concesso dal gennaio del 2015 in affitto al socio Cooplat il ramo d'azienda destinato allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Ai sensi del punto 2 dell'Allegato

A all'Accordo di Impresa del 9.3.2010, l'affidamento del servizio a Cooplat, oltre a dover preservare il livello occupazionale, doveva assicurare una riduzione dei costi rispetto a quelli che SEI avrebbe sostenuto internamente. Inoltre doveva fare riferimento alla gestione di un'area di almeno 100.000 abitanti.

In base al Contratto di Affitto, Cooplat si è obbligata a versare a SEI un canone annuo fisso di € 500.000,00 ed una commissione per l'attività di coordinamento svolta, determinata, provvisoriamente, in una misura pari all'8,15% del corrispettivo versato dai comuni beneficiari del servizio di gestione dei rifiuti (e restando inteso che dall'importo ottenuto in applicazione della percentuale è da detrarre il canone annuo sopra menzionato).

In base al Contratto, le parti avrebbero dovuto rideterminare entro il 31 luglio 2015 (termine poi prorogato al 31 dicembre 2016 da un addendum al contratto) l'importo della Commissione, in modo da assicurare che l'esternalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti da parte di SEI non risultasse più onerosa di una gestione diretta; il Contratto di Affitto prevedeva, inoltre, che in caso di mancato accordo sulla determinazione della Commissione, ciascuna delle parti avrebbe potuto recedere dal contratto.

Nonostante SEI e Cooplat abbiano avviato, a partire dal maggio 2016, trattative dirette alla determinazione, in via definitiva, della Commissione, il termine ultimo fissato contrattualmente al 31 dicembre 2016 è decorso inutilmente.

Alla luce di quanto sopra, SEI nel Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio del 2017 aveva deliberato la verifica della fattibilità del recesso dal contratto in vista della onerosità della gestione di Cooplat rispetto a quella di Sei Toscana. Successivamente, assunto specifico parere legale che definiva il termine del 31 dicembre come perentorio, nel Consiglio del 3 marzo del 2017 è stato dato mandato ai vertici aziendali per avviare un tavolo di confronto con Cooplat per dirimere la questione. Ad oggi le decisioni inerenti il sopra indicato contratto risultano di competenza degli Amministratori Straordinari.

[Aumento di Capitale e richiamo decimi.](#)

Nel periodo compreso tra dicembre 2015 e gennaio 2016, ha avuto definizione la prima fase dell'aumento di capitale (12 milioni di euro) deliberato dall'Assemblea dei Soci. A dicembre 2015 una parte dei Soci ha sottoscritto l'aumento di capitale per euro 10.410.247,61; a gennaio 2016 è avvenuta la sottoscrizione delle quote inoplate per euro 1.589.752,39. L'operazione ha portato il Capitale Sociale ad euro 26.296.566 nell'articolazione della tabella riportata in testa alla relazione. La seconda fase dell'aumento di Capitale (18 milioni di euro) è prevista per dicembre 2017.

Il consiglio di amministrazione del 18 gennaio 2017 ha deliberato il richiamo dei decimi relativo all'aumento di capitale di euro 12 milioni dando indicazione di versare il 50% del dovuto entro il 28/02/17 e il restante 50% entro il 30/06/17. In data 28 marzo lo stesso Consiglio accerta il versamento del primo 50% da parte di tutti i soci fatta eccezione per i soci Cooplat ed Ecolat.

[Sentenza dichiarativa di fallimento La Castelnuovese e Unieco.](#)

Il Tribunale di Arezzo con sentenza 35 del 2017 del 18 maggio 2017 dichiara il fallimento della società cooperativa La Castelnuovese. Ad oggi Sei Toscana sta valutando quelli che potranno essere gli impatti di tale sentenza sugli aspetti gestionali e i riflessi in merito al contratto preliminare di acquisto delle quote di Infrastrutture Leggere.

Il 7 aprile del 2017 la società cooperativa Unieco dichiarava la Liquidazione Coatta Amministrativa, con la successiva nomina del Liquidatore.

Nuovo modello organizzativo.

Nel Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio del 2017, su proposta del Direttore Generale è stato approvato il nuovo modello organizzativo che ha recepito le variazioni intervenute alla fine del 2016 in particolare si segnalano le principali modifiche organizzative:

- Introduzione di una Direzione Generale separata dall'Amministratore Delegato.
- Creazione di una nuova *line* aziendale con funzioni di Amministrazione, Finanza e gestione tariffa.
- Complessiva revisione dell'Area Tecnica:
 - Avvicendamento della Direzione Tecnica a favore del Dott. Giuseppe Tabani
 - Creazione di una funzione di progettazione e gestione post mortem
 - Separazione tra "gestione flussi rifiuti" e "progettazione servizi e dati"
 - Passaggio da un'organizzazione dei servizi di livello Provinciale ad una di Macro Area.
 - Complessiva revisione degli staff di Macro Zona
 - Riorganizzazione delle aree di raccolta

Si rileva inoltre che già alla fine del 2016 l'azienda aveva ricoperto la funzione "Acquisti" rimasta vacante.

Nei primi mesi del 2017 l'azienda ha avviato le procedure per la copertura delle posizioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2017 si caratterizzerà su alcuni pilastri formalizzati nel piano di mandato della Direzione e proposti al Consiglio di Amministrazione. In sintesi gli elementi di sviluppo saranno:

- Trasparenza nell'agire
- Redditività dell'impresa: contratto di Servizio Ats
- Aumento ricavi extra tariffa
- Razionalizzazione costi forniture recupero produttività
- Innovazione tecnologica
- Consolidamento dei processi organizzativi
- Potenziamento delle competenze e creazione della squadra manageriale anche attraverso la definizione di un piano della formazione specifico.

Siena, 13-06-2017

Il Presidente

Roberto Paolini

L'Amministratore Delegato

Marco Mairaghi

